PANEL 11C

ITINERARI DI GENERE*

*Panel costituito da proposte individuali selezionate per AIPH 2025

Coordinatore/Chair: Vittorio Tigrino (Università del Piemonte Orientale)

Parole chiave: storia di genere; storia del paesaggio; social media; podcast; storytelling; serie tv e streaming; contromemoria; memoria collettiva; diversità e inclusione.

Il panel raccoglie una serie di interventi che si muovono lungo “itinerari di genere” molto eterogenei, che prendono in carico e discutono operazioni di ricostruzione storica, o raccolte di “storie”, pensate per pubblici e per contesti molto diversi.

I temi su cui si concentrano sono ampi: dal modo in cui i parchi letterari potrebbero contribuire a valorizzare le connessioni tra patrimonio letterario, paesaggistico e storico-culturale, alle potenzialità che le serie tv di ambientazione storica hanno per una possibile ri-narrazione della storia della condizione femminile; dal valore fondante delle testimonianze femminili nel discutere le controversie politiche della memoria nazionale argentina sugli anni della dittatura, al modo in cui la rielaborazione “pubblica” di storie “diverse”, tramite lo strumento del podcast, possa contribuire a costruire comunità inclusive in un ambito di rapporti di genere.

I contributi ragionano sulle forme del linguaggio, e sui media diversi con cui vengono proposte, disseminate e discusse queste “storie”: dalle serie tv (analizzate in contesti di produzione e di fruizione a livello internazionale), ai romanzi (anche nel loro rapporto con spazi che, come i parchi letterari, per certi versi li ri-producono, per esempio grazie agli strumenti digitali), alle biografie e autobiografie (concretizzate sia nella forma della testimonianza scritta, sia in quella orale, veicolata oggi spesso attraverso strumenti come i podcast e i social media).

Ma le proposte ragionano anche sul rapporto con le acquisizioni storiografiche più recenti (quelle della gender history, in particolare, ma anche con la storia dell’ambiente e del paesaggio). Al tempo stesso si interrogano sul rapporto con le possibili applicazioni didattiche, e in generale sulle ricadute che queste operazioni possono avere sul modo in cui la storia è insegnata nel nostro paese. Denotando in questo senso una forte aspirazione a dimostrare come la storia in ambito pubblico possa contribuire al dibattito su temi oggi centrali della discussione politica e civile.

Issues on Gender

Keywords: gender history, landscape history, social media, podcast, storytelling, streaming tv series, countermemory, collective memory; diversity & inclusion.

The panel brings together a series of contributions on various “issues on gender”, which discuss historical works, or collections of “stories”, designed for very different audiences and contexts.

The topics they focus on are wide-ranging: from how “literary parks” might contribute to enhancing the connections between literature, landscape and cultural-historical heritage, to the role that historical TV streaming series have for a possible re-narration of the history of the female condition; from the value of women's testimonies in discussing the controversial politics of Argentine national memory regarding the years of the dictatorship, to how the “public” relaboration of “different” stories, through the language of the podcast, can contribute to build inclusive communities in a gendered relations context.

The contributions take in account the forms of language, and the different media through which these “stories” are proposed, disseminated and discussed: from TV series (analyzed in different international contexts of production and fruition), to novels (also in their relations with the sort of spaces that, like “literary parks”, in some ways re-produce them, for example with digital tools), to biographies and autobiographies (both in the form of written testimonies, and in the oral form, often collected through tools such as podcasts and social media).

But the contributions also discuss the influence of the more recent historiographical topics (those of gender history, in particular, but also of environmental and landscape history). At the same time, they question the relationship with possible educational uses, and in general the effects that these operations can have on the way history is taught in Italy. In this way, they demonstrate how history in public spaces can contribute to the debate on political and civic issues today.

Sara Obbiso (Università di Bologna) - In cammino nei parchi letterari di Aliano e Galtelli: nuovi itinerari tra memoria, letteratura e storie di comunità.

Parole chiave: Parchi letterari, storytelling digitale, Carlo Levi, Grazia Deledda, storie di comunità

L'intervento intende presentare, dal punto di vista delle pratiche della *Public History*, alcuni tra gli obiettivi chiave del progetto di valorizzazione di due parchi letterari italiani, quello di Carlo Levi ad Aliano (MT) e di Grazia Deledda a Galtelli (NU). Tale progetto rientra nei *casi core* di ricerca dello *Spoke 4*, all'interno del partenariato esteso CHANGES (<https://www.fondazionechanges.org/>), che si occupa di studiare l'impatto delle tecnologie digitali sulla valorizzazione del patrimonio tangibile e intangibile.

Il parco di Galtelli celebra il rapporto di Grazia Deledda con il paesino sardo, dove la scrittrice ha ambientato il romanzo *Canne al vento* (1913), nonché diversi racconti dedicati alle tradizioni locali. Il parco di Aliano rende omaggio al pittore, scrittore e medico Carlo Levi, che tra il 1935 e il 1936 fu confinato dal regime fascista ad Aliano, esperienza da cui nacque l'opera *Cristo si è fermato a Eboli* (1945), un'opera letteraria e antropologica che ha trasformato Aliano in un simbolo di resistenza contro il fascismo e la marginalizzazione dell'Italia meridionale.

I due parchi, istituiti insieme ad altri grazie all'iniziativa di Stanislaw Niewo (1928-2006), sono entrati successivamente nella rete dell'associazione Parchi Letterari®, che ne incentiva le attività di promozione e valorizzazione. Nell'ambito del progetto CHANGES, l'obiettivo è quello di valorizzare le connessioni tra patrimonio letterario, paesaggistico e storico-culturale dei parchi attraverso l'utilizzo di nuove forme di storytelling digitale, in modo da renderli accessibili a un pubblico più ampio e favorirne la riscoperta.

L'intervento si concentrerà, in particolare, sugli elementi storico-culturali dei due parchi letterari, selezionati a partire dalla lettura delle due opere di riferimento e poi combinati insieme ad altri elementi, come quelli letterari o etnografici, nella costruzione di nuovi itinerari e percorsi narrativi, urbani ed extraurbani, come la valle del Cedrino nel caso di Galtelli e il parco dei calanchi per Aliano. I percorsi sono organizzati in tappe tematiche lungo alcuni punti di interesse più significativi e pensati per attrarre i visitatori e invitarli a muoversi in cammino alla scoperta dei luoghi, tramite soluzioni digitali molteplici e diversificate: non solo foto e video, ma anche mappe geolocalizzate, ricostruzioni virtuali, esplorazioni del paesaggio in realtà aumentata, modelli 3D di oggetti e ambienti, *serious games*, video-interviste alla comunità e tanto altro.

Walking through the Literary Parks of Aliano and Galtelli: new itineraries through memory, literature, and community narratives.

Keywords: Literary parks, digital storytelling, Carlo Levi, Grazia Deledda, community stories

The presentation aims to illustrate, from the perspective of Public History practices, some of the key objectives of the project for the enhancement of two Italian literary parks: the Carlo Levi Park in Aliano (MT) and the Grazia Deledda Park in Galtelli (NU). This project is part of the core research cases of Spoke 4 within the extended partnership CHANGES (<https://www.fondazionechanges.org/>), which focuses on studying the impact of digital technologies on the enhancement of tangible and intangible heritage.

The Galtelli Park celebrates Grazia Deledda's connection with the Sardinian village, where she set her novel *Canne al vento* (1913) as well as several short stories dedicated to local traditions. The Aliano Park pays tribute to the painter, writer, and doctor Carlo Levi, who was exiled by the Fascist regime to Aliano between 1935 and 1936. This experience led to the creation of *Cristo si è fermato a Eboli* (1945), a literary and anthropological work that transformed Aliano into a symbol of resistance against Fascism and the marginalization of Southern Italy.

The two parks, established along with others thanks to the initiative of Stanislaw Niewo (1928–2006), later became part of the *Parchi Letterari*® network, which promotes and enhances their activities. Within the CHANGES project, the goal is to strengthen the connections between the literary, landscape, and historical-cultural heritage of the parks through the use of new forms of digital storytelling, making them accessible to a wider audience and encouraging their rediscovery.

The presentation will focus in particular on the historical and cultural elements of the two literary parks, selected based on the reading of the two reference works and then combined with other elements, such as literary or ethnographic aspects, in the creation of new itineraries and narrative paths, both urban and extra-urban. Examples include the Cedrino Valley in the case of Galtelli and the *Parco dei Calanchi* for Aliano. The routes are structured into thematic stages along some of the most significant points of interest, designed to attract visitors and encourage them to explore the sites on foot. This will be achieved through a wide range of digital solutions, including not only photos and videos but also geolocated maps, virtual reconstructions, augmented reality landscape explorations, 3D models of objects and environments, serious games, video interviews with the local community, and much more.

Martina Ailén García (Università di Bologna) – Raccontarsi per (r)esistere. Una genealogia femminile argentina controegemonica.

Parole chiave: Contromemoria collettiva, dittatura argentina, contronarrazione, storia delle donne, microstorie resistenti

Questo contributo desidera attirare l'attenzione del pubblico europeo circa le controverse politiche della memoria nazionale argentina sull'ultima dittatura civico-militare-ecclesiastica (1976-1983) e le resistenze femministe passate e presenti. Non soltanto si offrirà una riflessione intergenerazionale sulle protagoniste-vittime del terrorismo di Stato, ma si intende sottolineare anche la rilevanza delle testimonianze orali (e non) delle donne sopravvissute, che hanno trovato il coraggio di raccontarsi a stento, a distanza di anni.

Attraverso una rilettura in ottica di genere, applicando una *controlettura* autoetnografica femminista, quest'analisi cerca di decostruire la *Storia Ufficiale* (da sempre raccontata dagli uomini), centrando l'attenzione sulle molteplici violenze contro le donne militanti argentine. L'intento è quello di restituire loro voce e spazio, per contribuire alla (ri)costruzione storica del recente passato argentino, fornendo alcune trascrizioni e traduzioni delle interviste orali delle protagoniste che hanno vissuto e subito diversamente gli orrori del regime, perché donne militanti (e non).

Si vuole, quindi, promuovere l'urgente bisogno umano di una genealogia femminile controegemonica, che risulta necessaria per contrastare e reagire coscientemente agli episodi che stanno avvenendo oggi sotto il governo di Javier Milei. Dopo gli ultimi discorsi pubblici del Presidente argentino in carica circa l'eliminazione del femminicidio dal codice penale, la negazione del diritto all'aborto e della libertà delle identità di genere,

l'obiettivo è quello di scuotere le coscienze europee come grido d'aiuto, affinché ci si renda conto di come alcuni diritti, conquistati con molta fatica dai movimenti femministi, sono in pericolo, ora più che mai.

Per questo, inoltre, si esporrà un'analisi contrastiva in chiave storico-letteraria di due volumi (*controarchivio*) scritti da ex detenute-desaparecidas e tradotti in italiano, rispettivamente *Nosotras, presas políticas* (2006) e *Impresas políticas* (2023). Quest'ultimo, inedito progetto di traduzione collettiva e di collaborazione interuniversitaria tra l'Università di Bologna (Campus di Forlì) e l'Universidad de Rosario (Argentina), sarà presentata per prima volta fuori dal contesto accademico per la *Conferenza Nazionale di Public History*, come esempio del coinvolgimento transnazionale per la rivendicazione della memoria femminile, nella causa di *Memoria, Verdad y Justicia*, e per la storia delle donne.

Self-narration for (r)existence. An Argentine counterhegemonic female genealogy.

Keywords: Collective counter memory, Argentine dictatorship, counter narration, women's history, resistant microstories

This contribution aims to draw the attention of the European public to the political controversies of the Argentine national memory on the last civil-military-ecclesiastical dictatorship (1976-1983) and the feminist resistances. Not only it will offer an intergenerational reflection on the protagonists-victims of state terrorism, but it also intends to emphasize the importance of the oral testimonies (but not only) of the surviving women, who found the courage to testify, years later.

Within a gender perspective reinterpretation, through a feminist autoethnography, this analysis seeks to deconstruct the Official History (always told by men), focusing the attention on the multiple violence towards militant women in Argentine. The intention is to give them back their voices and spaces, to contribute to the historical (re)construction of the recent Argentine past, providing some transcriptions and translations of oral interviews of the protagonists who have experienced and suffered differently the horrors of the regime, while being militant women (but not only).

Therefore, this article aims to sensitize the reader to the urgent human need for a female counterhegemonic genealogy, which is necessary to react consciously against the risks occurring under the government of Javier Milei. The discourse pronounced by the Argentinian President in the last World Economic Forum, serves as a terrifying global alert about the potential elimination of femicide from the penal code, the denial of the right to abortion and the freedom of gender identities, achieved so far with so much effort by feminist movements. The goal is to spread European consciousness, in order to make people comprehend how women rights are in danger, now more than ever.

Furthermore, a contrastive analysis will be presented from historical-literary lens of two volumes (counter-archive) written by former prisoner-desaparecidas which were translated into Italian, respectively *Nosotras, presas políticas* (2006) and *Impresas políticas* (2023). The latter, is an unpublished collective translation project and inter-university collaboration between the University of Bologna (Forlì Campus) and the Universidad de

Rosario (Argentina). It will be presented for the first time outside the academic context for the National Conference on Public History, as an example of transnational commitment to women's memory, within the cause of Memoria, Verdad y Justicia, and for the recognition of the necessity of women's history.

Valeria Palumbo (RCS Media Group) – Le Gentlewomen dello streaming. Come le serie ambientate tra Ottocento e primo Novecento stanno cambiando la narrazione della storia delle donne.

Parole chiave: media, storia delle donne, condizione femminile

La relazione intende esaminare alcune serie storiche o in costume internazionali in streaming di particolare successo che testimoniano l'evoluzione o addirittura la rinarrazione della storia e della condizione femminile, in particolare tra Ottocento e Novecento, e gli effetti che questo fenomeno ha sul pubblico e che dovrebbe forse avere anche nell'insegnamento della storia nei vari livelli d'istruzione. In particolare, se in alcune serie si registra uno spostamento o un riequilibrio del focus della narrazione, non più uomo-centrica, i programmi scolastici (e universitari) rimangono molto legati a una narrazione per viene presentata come "universale", ma parte ancora da un'ottica strettamente maschile. Per affrontare il tema verranno, in particolare, prese in esame le recenti serie: *Gentleman Jack- nessuna mi ha mai detto di no*, 2019-2024 (produzione Lookout Point TV, in Italia mandata in onda su Sky); *La legge di Lidia Poët* (2023-2024, produzione Groenlandia, su Netflix), *Bridgerton* (2020-in produzione, produzione ShondaLand; Netflix), *Sanditon* (2019-2023, produzione Red Planet Pictures, Independent Television, Masterpiece Theatre, su Sky). Verrà poi esaminata l'evoluzione di *Downtown Abbey*. E il caso de *La ragazza e l'ufficiale*, serie o *dizi* turca, di grande successo per approfondire come l'evoluzione nella narrazione stia avvenendo anche nel secondo maggiore mercato di produzione di serie tv, quello turco, sia pure in modo diverso da quello anglosassone. Un ultimo parallelo verrà fatto con la serie televisiva del 1995, *Orgoglio e pregiudizio*, per analizzare come mai siano stati i romanzi di Jane Austen o i soggetti a lei ispirati a fornire la base, in tutto il mondo, per la rinarrazione televisiva e cinematografica della condizione femminile.

The Gentlewomen of streaming. How series set in the 19th and early 20th century are changing the narrative of women's history.

Keywords: media, women's history, female condition

The report intends to examine some particularly successful international historical or costume series in streaming which testify the evolution or even the re-telling of the history and condition of women, first of all between the nineteenth and twentieth centuries, and the effects that this phenomenon has on the public and that should perhaps also have a role in the teaching of history at various levels of education. If in some series there is a shift or rebalancing of the focus of the narrative, no longer man-centric, the Italian school (and university) programs remain often linked to a storytelling which is presented as

"universal", but still starts from a strictly male perspective. To address the topic, recent series will be examined: *Gentleman Jack*, 2019-2024 (Lookout Point TV production, broadcast on Sky in Italy); *The Law of Lidia Poët* (2023-2024, Greenland production, on Netflix), *Bridgerton* (2020-in production, ShondaLand production; Netflix), *Sanditon* (2019-2023, Red Planet Pictures production, Independent Television, Masterpiece Theatre, on Sky). The evolution of *Downton Abbey* will then be examined. And the case of *The Girl and the Officer*, a very successful Turkish series or *dizi*, to explore how the evolution in storytelling is also taking place in the Turkish market, the worldwide second largest TV series production market, albeit in a different way from the Anglo-Saxon. A final parallel will be made with the British 1995 television series, *Pride and Prejudice*, to analyze why it was Jane Austen's novels or the subjects inspired by her that provided the basis, throughout the world, for the television and cinematographic retelling of the female condition.

Luca Bravi (Università di Firenze) – Costruire comunità inclusive. Narrazioni di genere e altre identità.

Parole chiave: [Inclusione sociale](#), [genere](#), [narrazione](#), [pedagogia della differenza](#), [identità multiple](#)

La salvaguardia di un patrimonio culturale immateriale, che passa attraverso la tutela delle sue espressioni materiali così come attraverso la sua valorizzazione, la promozione e la trasmissione del suo significato e del suo valore alle giovani generazioni, implica un approccio al tema di tipo decisamente multidisciplinare. La lettura di un patrimonio culturale immateriale, finalizzata alla progettazione di percorsi che guardino alla conoscenza e alla consapevolezza di un elemento piuttosto che alla sua promozione e valorizzazione territoriale, nazionale ed internazionale, non può prescindere dallo studio e dall'analisi dell'evoluzione del contesto sociale, politico ed economico nella storia delle comunità nel corso del tempo. L'applicazione delle regole della metodologia storica (metodi d'indagine, interpretazione ed esposizione dei risultati) può contribuire a definire un quadro quanto più esaustivo delle dinamiche di relazione di una comunità - che vengono dal passato e sono garanzia dell'esistenza stessa di un patrimonio immateriale - e delle misure necessarie a garantirne la vitalità nel presente e nel futuro.

La Rete feste delle grandi Macchine a spalla italiane, diventata Patrimonio UNESCO nel 2013 come "esempio, modello e fonte di ispirazione", costituisce un caso-studio di notevole rilevanza non solo relativamente alla sua capacità di mettere in dialogo quattro comunità e quattro città italiane sul tema della festa della tradizione mediterranea (La Macchina di santa Rosa di Viterbo, la Festa dei Gigli di Nola, la Varia di Palmi, la Faradda dei Candelieri di Sassari), ma per aver creato una piattaforma permanente di lavoro che garantisce uno scambio continuo tra coordinamento tecnico-scientifico e UNESCO, comunità praticanti, soggetti istituzionali, referenti ministeriali, decisori politici, Ong, Università e centri di ricerca, esperti nazionali e internazionali e il raggiungimento di significativi traguardi.

Building Inclusive Communities: Gender Narratives and Other Identities.

Keywords: Social inclusion, gender narration, pedagogy of difference, multiple identities

The aim is to present the national research project active at the University of Florence entitled "Narrazioni di genere e altre identità": an action-research in the field of diversity & inclusion based on narration and self-narration (public or private), through oral testimonies, unpublished and published writings, as well as any other form of individual or community historical narration. "Diversity" is here understood as an element made of non-oppositional varieties that do not create distance, but that account for different points of view, ideas, stories, affiliations and that transports to a public common space, meeting and public critical debate. The action of collecting the narratives is elaborated through the podcast tool built starting from a direct co-project with those who are part of communities that today face prejudices and stereotypes. The project also collects the multiple words of the "diversities" identified through the composition of a heterogeneous and informal group that can give life to a public space through historical narration, to develop concrete training and educational tools, where narrating together means laying the pedagogical-educational roots to rework collective memories and plural societies. All the tools developed are finally used to promote training meetings in schools, associations, interested groups and for teacher training.